**LA VALANGA DI SELVAPIANA** **di Italo Zandonella Callegher (Corbaccio, 2008)**

La «Strada degli Alpini» è una delle vie attrezzate più belle dell'intero arco alpino e corre lungo la parete occidentale della Cima Undici nel gruppo dolomitico del Popèra. Ancora oggi percorrerla significa attraversare con la memoria una delle pagine più importanti della prima guerra mondiale: quando lungo il Popèra si snodava il confine fra Italia e Austria. Italo Zandonella Callegher descrive l'epica traversata di Cima Undici da parte degli alpini «Mascabroni», ricordando un episodio dell'inverno 1915-1916, quando una valanga travolse una cinquantina di territoriali riservisti impegnati a rifornire l'avamposto incaricato di conquistare il Passo della Sentinella. Il Passo, alla fine, fu conquistato, anche se per poco: all'inizio del 1917 cominciò il cedimento del fronte italiano che verrà spazzato via dalla grande offensiva austriaca nell'ottobre del 1917. L'episodio della valanga per l'autore è l’occasione per raccontare un frangente sanguinoso della Grande Guerra combattuta da alpini e Kaiserjäger. Impressionante è la descrizione delle scalate effettuate dai soldati con mezzi oggi impensabili e in condizioni estreme, spinti dalla necessità di portare con sé pezzi di artiglieria pesante, rotoli di cavi telefonici per garantire i collegamenti e approvvigionamenti per sopravvivere all’isolamento. Una storia di alpinismo pionieristico, che nel contesto degli anni 1915-1916-1917 assume toni epici che ancora oggi affascinano e commuovono. Il tono malinconico della vicenda pervade questa importante testimonianza sin dall’incipit: *“dello zio Bartolo, classe 1896, non mi è rimasto che il cognome. Partito il 23 novembre 1925 da Dosoledo di Comelico Superiore per il Distretto Militare di Belluno a capo di un drappello di dieci ragazzi chiamati alle armi, non vi fece più ritorno. Dilaniato nell’immensa follia della guerra nel nulla sassoso dell’Ortigara. Aveva d19 anni. A Lui è dedicata questa storia”*.